

# Concerto Molinari

## al Teatro Adriano

Da tempo, ormai, Bernardino Molinari ha abituato il pubblico di Roma alla gioia di un programma in gran parte dedicato a Riccardo Wagner. Ieri la seconda metà del concerto comprendeva, infatti, la *Sinfonia del Vascello fantasma*, il *Preludio del Parsifal*, l'*Addio di Wotan* e il *Preludio dei Maestri cantori*: tutte pagine ben note ai frequentatori dei concerti sinfonici romani, anche attraverso la mirabile direzione di Bernardino Molinari, ma che si ascoltano sempre con infinito piacere, dense come sono di grandiosità, di ispirazione, di maestosa bellezza. Ma vogliamo particolarmente sottolineare il bel successo ottenuto dalla esecuzione della pagina della *Walchiria* a cui ha preso parte il giovane e già tanto noto basso Italo Tajo. Attraverso l'interpretazione del Molinari, l'esecuzione del Tajo e quella dell'ottima falange orchestrale, la sognante e forte pagina wagneriana è rivissuta in un'atmosfera di vera estasi.

Bernardino Molinari non ha dimenticato, inoltre, ieri, di rendere il dovuto omaggio al maggiore musicista finlandese contemporaneo, Jean Sibelius, che proprio in questi giorni ha compiuto il 75° anno di età. Così ieri, al Teatro Adriano, è tornata quella bella, fantastica, immaginifica *Leggenda* (*En Saga*) che anche troppo raramente appare ai nostri concerti. Il Molinari ce ne ha offerta una esecuzione veramente « pittoresca » in cui disegno e colore si sono fusi mirabilmente con il senso eroico che tanto arricchisce la composizione.

La varia, bella audizione di ieri — oltre la *Sinfonia del Segreto di Susanna* di Wolf-Ferrari — comprendeva *Due frammenti*, nuovissimi di Renzo Bossi, distinto musicista, autore di numerose composizioni sinfoniche e cameristiche. I « frammenti » hanno per titolo *Elegiaco* e *Delirante* e nel nome esauriscono, si può dire, ogni concetto interpretativo. Il Bossi tende con questi brani verso un sentimento di assoluta « purezza » musicale, espressa attraverso elementi velatamente drammatici. Oltre questa « purezza » sarebbe difficile trovare lo scopo di questa musica scritta con chiarezza e con coscienza. Il pubblico l'ha accolta con qualche applauso, lodando anche l'attenta direzione del Molinari.

Domenica prossima salirà il podio del Teatro Adriano il maestro Vittorio Gui con un programma dedicato a Franck, Brahms, Pilati e Kodaly.